

Ricorso
Giovanni
Meda
(I)

Vaccò il 27 Settembre passato una CAPPELLANIA di HUS patronato nella Chiesa Parrocchiale di GORLA MAGGIORE all'altare dell'Immacolata Concezione i M.V. al cui titolo fu promosso in primo luogo il fu Prete GIOVANNI MEDA mio principale; qual morì l'anno 1678 il mese di Giugno, avendo fatto testamento con cui cüstitui erede la persona ~~XX~~ del Rev.do GIACOMO MEDA al cui obbligo come si vedrà dal pateat del suo testamento di obbligare e presentare il fu dott. GIO BATTÀ BOSSIO oblato et allora Curato di San SATIRO, come infatti lo nominai e come si vedrà da tutti li recapiti che invio a V. S.

Questo Prete GIOVANNI MEDA fu costituito erede assieme coj prete GEROLAMO MEDA suo fratello dal fu Prete GIACOMO CROCE altre volte Curato di BUSCATE, quale si riservò come si vede dalla coppia del testamento d'erezione di questa Cappellania pro se scusque heredibus et successoribus usque in infinitus.

Morì il detto fu GIOVANNI MEDA et lasciò erede me, morì il fratello Prete GEROLAMO MEDA prima di detto zio e lasciò erede un tal MUTIO DAVO'. Erede con occasione che andò vacante il beneficio io elessi il sig. Curato BOSSIO come si rileva dalle scritture, et MUTIO DAVO' elesse LUCA ANTONIO DAVO' suo figlio allora ricorsero a Roma una parte e l'altra, per finirla il sig. Dott. BOSSIO eletto dalla mia persona cedé per prudenza del Senator HERBA nipote di Papa il Beneficio.

Si eresse il suddetto LUCA ANTONIO DAVO' figlio del detto sig MUTIO coerede uguale di me.

Adesso è morto il suddetto Prete LUCA ANTONIO DAVO' ed è passato da questa vita a miglior vita il 27 Sett. passato il che fu sepolto in Buscate pieve di Dairago il 29 giorno di S. Michele, ch é un mese è giorni 7 che vacò la Cappellania.

Il detto è il 2° titolare che ha fatto testamento et ha lasciato erede LUCIA DAVO' sua sorella havendo privato i suoi eredi cioè un maschio chiamato FRANCESCO inabito di chierico e la nipote chiamata Antonia, come si vedrà dal testamento o privato o nò questa elezione deve essere fatta per STIRPES e non per CAPITUM e deve essere fatta da me come erede del fu Prete GIOVANNI MEDA et della sig.a LUCIA DAVO' come erede del suddetto LUCA ANTONIO et non da altra persona al mondo.

Pertanto io ho ricorso al dott. MASNAGO per domandare parere ed in che forma devo governarmi et mi ha risposto che dovrei eleggere il chierico ANTONIO MARIA MARONE figliandi Francesco et Clara iugali conforme il testamento del mio principale e che doversi far la forma (?) nel sig. FEDERICO BOSSI come dimandato nel testamento ogni qual volta qualcuno pretendesse che io sarei un incapace, ed in Vs. mio Signore ho fatto, come dalla copia della procura che vedrà, procura che testimonierà per non trovare un altro rampino.

in A.C. GORLA MINOR
Cartella 6
Fascicolo I° (LC)

BENEFICIO
IMMACOLATA
CONCEZIONE

segue
ricorso
Giovanni
Meda
(2)

Già la sig.a LUCIA vuol eleggere suo nipote FRANCESCO ,ma non
riserverà una porzio la guerra non si troncherà mai
Supplico quindi che si pubblicino le cedole nella Parr.le di
Gorla Maggiore affinche si confermino i miei diritti.